

Il combattimento spirituale

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo (Mt.4,1.)

Questa prima domenica presenta la Quaresima come un cammino esigente di rinnovamento spirituale e ci ricorda la necessità della lotta contro lo spirito del male per sostenere con coerenza le scelte fatte nel nostro battesimo. Deserto, tentazioni, lotta sembrano parole d'altri tempi e spesso dimentichiamo che esprimono semplicemente il nostro quotidiano che è fatto di impegno e di prove da superare in un contesto molte volte ostile. La tentazione intesa nel suo significato più genuino non è altro che la prova a cui viene sottoposta una persona per saggiarne la qualità. Anche nella vita spirituale ci sono prove da superare: < Figlio, se ti presenti a servire il Signore, preparati alla tentazione > (Sir. 2,1). Non basta scegliere il Signore, c'è la difficoltà a restargli fedele. Le tentazioni molte volte vengono quando ci ribelliamo al male e con violenza proporzionale all'impegno. E' nel deserto, quando siamo soli con noi stessi, che incontriamo il nemico e si comprende subito che esso non è tanto presente nell'altro quanto in noi stessi e che la risposta alla tentazione è personale.

S. Agostino, in una profondissima riflessione di commento al salmo 60, dice: < La nostra vita in questo esilio non può essere senza prove, e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può riconoscersi finché non è tentato; allo stesso modo che nessuno potrà essere incoronato se non dopo la vittoria, vittoria che non ci sarebbe se non ci fossero la lotta contro un nemico e le tentazioni >. Facendo noi parte del corpo mistico di Cristo, possiamo dire, con S. Agostino, che in Cristo, nostro capo, eravamo tentati anche noi. La prova fa parte della nostra vita e con essa anche il "combattimento spirituale". Negli ultimi anni ritorna a far capolino nella letteratura religiosa il tema del combattimento spirituale. E' un buon segno! Si vede che cresce il numero di coloro che, con nuova consapevolezza, si impegnano a vivere in profondità l'esperienza di passare dall'ombra alla luce, sotto l'azione dello spirito Santo che ricostruisce l'icona dell'immagine di Dio nelle nostre anime. Il riferimento di Gesù nelle risposte che dà al diavolo è la Parola di Dio; quella Parola che va ascoltata, specialmente in questo tempo quaresimale, e messa in pratica. Spesso diciamo : < Ascoltaci, o Signore >, forse sarebbe più opportuno chiedergli: < Fà che ti ascoltiamo, Signore >.

La vita cristiana è vita di fede. E' fondata sulla Parola di Dio e si nutre di essa. Le tentazioni non sono di un momento ma perdurano nella nostra esistenza ecco perché la vita dell'uomo è milizia, combattimento inteso come superamento di quelle prove disseminate sul nostro cammino. Viene spontaneo il richiamo al nostro battesimo:< Rinunziate a Satana e a tutte le sue opere e seduzioni ?>. Nelle prossime tre domeniche la Liturgia ci aiuterà a riflettere su significato del battesimo nella nostra vita.